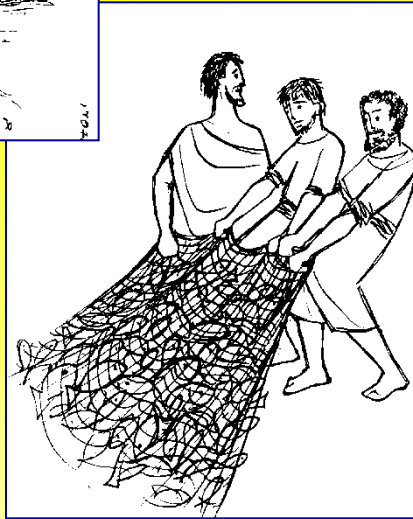


III dom. di Pasqua - C

Gv 21,1-19



**“Gettate la rete
dalla parte destra della barca e troverete”...**



**La gettarono
e non potevano più tirarla su
per la gran quantità di pesci...**



“Venite a mangiare”...



Manda il tuo santo Spirito, o Padre, perché l'incontro con la tua Parola ci aiuti a trasformare la notte infruttuosa della nostra vita in alba radiosa per la presenza di Gesù in mezzo a noi.

Aiutaci ad essere testimoni credibili di Gesù, come Pietro, come Giovanni, come gli altri discepoli; pronti ad uscire anche noi, ogni giorno e con generosità per la pesca del tuo Regno.

Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di vita nuova.

**Cappella *Redemptoris Mater* - Palazzo Apostolico in Vaticano
Particolare del mosaico "Mi ami tu più di costoro?"**

I. ¹Dopo questi fatti, Gesù **si manifestò** di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: “Io vado a pescare”. Gli dissero: “Veniamo anche noi con te”. Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. ⁴Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: “Figlioli, non avete nulla da mangiare?”. Gli risposero: “No”. ⁶Allora disse loro: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore!”. Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: “Portate un po' del pesce che avete preso ora”. ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatrè grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: “Venite a mangiare”. E nessuno dei discepoli osava domandargli: “Chi sei?”, poiché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù **si manifestava** ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

II. ¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". ¹⁶Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecore". ¹⁷Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: Mi vuoi bene?, e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "Seguimi".

CONTESTO

... dopo la “**conclusione**” (20,30), un “**epilogo**”, nato forse per rispondere a interrogativi sorti nella **comunità**:

- le “apparizioni”/Cristo che appare sono/è reali/e?

Preoccupazione ecclesiale presente nel testo:

* come può Pietro esercitare la sua autorità dopo che si è riscaldato ai “fuochi fatui” dei soldati e delle serve? ... dopo il triplice tradimento?

* ...da dove deve/può cominciare/ricominciare il cammino della **COMUNITÀ** (del singolo) dopo l'esperienza del fallimento?

Cfr. v. **6** (“Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete” ...);

v. **12** (“Venite a mangiare” ...).

TESTO

Il testo liturgico consta di **due** brani:

1. vv. 1-14: apparizione del Risorto.

Incorniciato da uno stesso verbo (**hanerûn** = *manifestarsi* e **ephaneròsen** = *si manifestò*), questo stesso episodio è posto da Lc (5,1-11) all'**inizio** della vita pubblica di Gesù, che manifesta la sua potenza divina con un miracolo.

Giovanni lo pone invece all'**inizio** della vita della comunità pasquale.

2. vv. 15-19: il compito pastorale affidato a Pietro.

* v. 1 *Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade.*

Questo incontro con il Risorto non è nel cenacolo, dove i discepoli hanno ricevuto il pane, lo Spirito e la missione. Avviene all'aperto, tra i pagani.

Il mare è chiamato «Tiberiade», e non «mare di Galilea» come in 6,1; si evidenzia il nome pagano della capitale della Galilea, costruita in nome dell'imperatore Tiberio.

v. 2 *E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli.*

Dopo il dono di Pasqua, i discepoli sono «**insieme**». Si parla di sette discepoli. Non sono i Dodici (cf. 6,70), che rappresentano le tribù d'Israele. Sono sette, numero di totalità, che rappresenta le nazioni pagane. È ormai la comunità delle **sette chiese** (cf. Ap 2-3), aperta al mondo.

- **v. 3** *Disse loro Simon Pietro: “Io vado a pescare”. Gli dissero: “Veniamo anche noi con te”. Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.*

Lo **sforzo** dei discepoli lasciati a se stessi è **vano** (cf. Gv 15,5); anche quella notte il loro lavoro è sterile, senza frutti. Pietro ancora una volta è il **primo** a prendere l’iniziativa e tutti lo seguono. Questa caratteristica di Pietro a prendere l’iniziativa e ad essere il primo a prendere la parola con Gesù è stata più volte sottolineata nei vangeli (Mt. 17,4 ; 18,21; 19,27; 26,33; Gv 13,6; 13,37; 21,3), a differenza dell’altro protagonista, Giovanni, che invece rimane sempre all’ombra di Pietro, quasi mai prende la parola (Lc 9,49; Gv 21,7) e rimane sempre in secondo piano (Gv 21,20: “*Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava*”).

Ciò non autorizza a compilare classifiche né fissare degli stereotipi per lo stile di vita (uno attivo e l’altro passivo) né ipotizzare due correnti; ci dice piuttosto che ci sono modi diversi di stare con Gesù: ad entrambi comunque Gesù chiede di seguirlo.

- v. 4 Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

È preferibile leggere, con molti codici, «venendo l'alba» invece che «quando già era l'alba»: l'alba viene con la presenza di Gesù. Con lui inizia il giorno nuovo (20,1), che dissolve la tenebra in cui si trovano i discepoli.

- * v. 5 Gesù disse loro: "Figlioli (Ragazzi), non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No".

Gesù si presenta con una parola di tenerezza (**paidìa**= ragazzi), ma anche con un bisogno (... non avete nulla da mangiare?).

- * v. 6 Allora disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.

Gesù dà un comando che si rivela "efficace" (per la pesca) e capace di aprire gli occhi e provocare atteggiamenti che indicano una nuova ed entusiastica **SEQUELA**.

- v. 7 *Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore!”. Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse la veste attorno ai fianchi, perché, e si gettò in mare.*

L' "amore" del discepolo fa riconoscere e fa suggerire a Pietro che lì sta il "Signore" e che questi è Gesù vivente. L'abbandono della barca da parte di Pietro è come una **nuova sequela**.

Pietro si butta nel mare, come prima era entrato nel sepolcro (20,6). Gettarsi in acqua e risalire, nudità e veste sono allusioni al **battesimo**. Si riveste di Cristo. La parola «cingersi» è la stessa usata per la lavanda dei piedi. Pietro si riveste di Cristo, da ora in poi assumerà lo statuto di servo, sarà sempre al servizio.

La forza simbolica del gesto di Pietro è moltiplicata dal fatto che sembra strano cingersi la veste per gettarsi in acqua, sarebbe più logico il contrario.

* vv. 9-10

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso or ora".

Non si dice che vedono Gesù, ma brace con pesce e pane. C'è una sovrimpressionazione tra Gesù e i doni eucaristici. Ora i discepoli capiscono il suo discorso fatto nella sinagoga di Cafarnaò sul pane di vita (6,26-59): Gesù è il pane offerto.

Gesù li sorprende ancora con un gesto di bontà: provvede al bisogno dei suoi **SENZA** esonerarli dal proprio contributo.

*** v. 11a** *Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatrè grossi pesci.*

Sul numero 153, che certamente ha un suo simbolismo, vi sono diverse interpretazioni; la più plausibile sembra essere quella di S. Girolamo: i naturalisti dell'antichità conoscevano 153 specie di pesci, il che equivale a dire «ogni sorta di pesci», vedi anche Mt 13,47 nella parabola del regno.

La precisazione sul numero dei pesci sembra voler sottolineare che la rete lanciata dal lato destro debba contenere ogni specie umana, ogni razza, ogni povertà: vi è, qui, un chiaro richiamo all' **UNIVERSALISMO** e alla **TOTALITÀ**.

*** v. 11b** *E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.* Allusione ai pericoli degli scismi e delle divisioni. Il verbo **schizein** («squarciare/lacerare») richiama «scisma», la divisione all'interno della comunità.

• v. 12a *Gesù disse loro: “Venite a mangiare”.*

All'adorazione silenziosa e partecipe dei discepoli, Gesù risponde con l'invito a mangiare; crea così vicinanza, intimità, comunione tra commensali. Colui che ha lavato i piedi è sempre in mezzo a noi come colui che serve (Lc 22,27).

* v. 12b *E nessuno dei discepoli osava domandargli: “Chi sei?”, poiché sapevano bene che era il Signore.*

È evidente che il riconoscimento di Gesù viene dalla comunione con lui, dal mangiare e vivere di lui.

* v. 13 *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.*

Racconto con tonalità “eucaristica” che rimanda a Gv 6,11: il cibo condiviso è insieme **GRAZIA** e **FATICA**.

v. 15- 16 **Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecore".**

Inizia la seconda parte del racconto nel quale, dopo la missione e il banchetto eucaristico, Gesù, rivolgendosi a Pietro, tocca il nodo dei **rapporti all'interno della comunità** e il suo ruolo di **guida e custode dell'unità**, già emerso durante la pesca.

- **Simone, figlio di Giovanni.** Gesù lo chiama con il nome suo e di suo padre, come all'inizio (cf. 1.42a). Dopo l'esperienza dell'amore e della fedeltà del Signore per lui, diventerà Pietro, come gli fu detto nel primo incontro (1,42b).

- **mi ami tu più di costoro?** Gesù usa il verbo **agapáō**, che indica l'amore originario e gratuito con il quale Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio (3.16). Gesù chiede a Pietro se lo ama «più» degli altri per ridimensionare la sua pretesa di essere migliore degli altri.

- **Certo Signore, tu sai che ti amo.** Pietro risponde **philèō** (amore di amicizia).

- **"Pasci... Pasci... Pasci ..."** L'uso di due sinonimi (**bòskein = alimentare** e **poimànein = guidare**) insinua l'universalità delle cure richieste a Pietro.

* v. 17 ... Gli disse per la terza volta: “Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?”. Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: **Mi vuoi bene?**, e gli disse: “Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene”. Gli rispose Gesù: “Pasci le mie pecore.

● In una civiltà in cui prevale la forma orale, la ripetizione conferisce un tono di solennità e di irrevocabilità;

● Questa volta anche Gesù utilizza il termine (trasl. *fileis me* = mi ami di un amore di amicizia?) sembra quasi che ora è Gesù ad abbassare le pretese della risposta al suo amore. E la sicurezza, di Pietro, non è più presunzione, perché è fondata sul «tu sai tutto» di Gesù.

● Posizione di preminenza di Pietro (21,2ss.7.11.15-23.15);

● Riferimento al **triplice rinnegamento**;

*** vv. 18-19**

In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "Seguimi".

Nel testo vi è un contrappunto giovane/vecchio, cingersi/essere cinto, andare/essere portato, volere/non volere.

C'è una differenza tra il precedente Simone, che da giovane si cingeva la veste credendo di andare dove voleva, e il nuovo Simone, che da vecchio sarà cinto della veste da un altro e sarà portato dove non vuole.

Pietro fu crocifisso nel 64 d.C., sotto l'imperatore Nerone: Eusebio dirà che fu crocifisso a testa in giù. Solo in questo capovolgimento si raddrizzerà. Allora si compirà il suo battesimo, iniziato nel suo buttarsi in mare cinto della veste (cf. v. 7). Crocifisso con Cristo (cf. Rm 6,6), deporrà definitivamente l'uomo vecchio e rivestirà l'uomo nuovo: diventerà come il Pastore bello che sa dare la vita (10,11). Così sarà veramente amico di Gesù (15,13).

***“Prima viene richiesto l’amore,
poi imposto l’onere,***

***...perché dove maggiore è
l’amore, minore è il peso della
fatica”.***

(S. Agostino)

Preghiamo con Gv 21,1-19

**Signore, ci sono tante notti
della mia vita in cui sono
uscito a pescare
e sono tornato a mani vuote.**

**È così umiliante ammettere
che si è perso solo tempo
o ci si è fatto addirittura
del male!**

**Ma, proprio quando
tutto sembra andare
per il verso sbagliato,
quando mi dico
che in fondo non vale
la pena impegnarsi,
allora trovo Te,
Signore, all'alba,
sulla riva!**



**Forse perché sono a corto di energie,
forse perché non voglio mollare,
... di fatto ti ascolto, ti seguo,
getto le reti dove dici Tu.**

**E allora tu mi regali un risultato
insperato, un raccolto invidiabile!
Tu sei così, Gesù:
ti presenti a sorpresa!**

**... come uno che serve,
che prepara la tavola,
che invita a sedersi a mensa con Te!**